

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

26

LA
VENDETTA D'ACHILLE

BALLO EROICO

D' INVENZIONE E COMPOSIZIONE

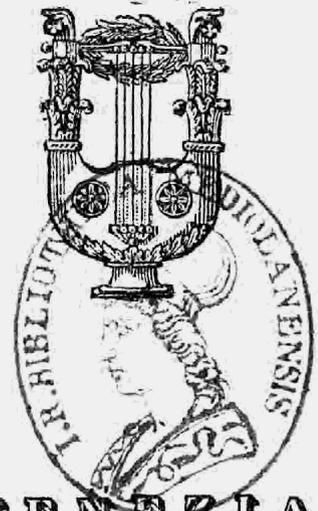
DI

FERDINANDO GIOJA

da rappresentarsi

NEL GRAN TEATRO LA FENICE

IL CARNOVALE E QUADRAGESIMA 1831-32.



VENEZIA

. LA VEDOVA CASALI EDITRICE

M.DCCC.XXXII.

ARTISTI DI DANZA

Compositore de' Balli.

GIOJA FERDINANDO.

Primi Ballerini Serj Assoluti

MAGLIETTA LUIGI — OLIVIERI MAGLIETTA TERESA.

Primi Ballerini Serj

RONCHI GIUSEPPE. — TURPINI BEDOTTI GIUSEPPA.

Primo Ballerino Italiano

D' AMORE MICHELE.

Primi Artisti assoluti per le Parti

MOLINARI NICCOLA. — BENCINI MOLINARI GIUDITTA.

Primi Ballerini per le Parti

BEDOTTI ANTONIO. — FRONTINI TILLI GIUSEPPINA.

Altro primo Ballerino per le Parti

ZANNINI PAOLO.

Primi Ballerini di mezzo Carattere

Bencini Francesco.

Romulo Raffaello.

Diani Gaetano.

Paganetti Carlo.

Brianza Giacomo.

Franzini Gaetano.

Vienna Carlo.

Ceirano Giuseppe.

Diani Adriana.

Rabbujati Tommasina.

Romulo Settimia.

Baldanzi Annetta.

Bertolini Carolina.

D' Amore Carolina.

Carboni Teresa.

Chiesa Adelaide.

Pizziconi Emilia.

Corpo di Ballo N.º 12 Coppie.

N.º 60 Comparsa.

AL PUBBLICO VENEZIANO

IL COMPOSITORE

La celebrata fama del più sublime dei Poemi Epici, mi esonera dall'obbligo di presentarvi un dettagliato argomento dell'azione, che ho l'onore di esporre per la prima volta su queste illustri scene.

Ho dovuto operare in questo Ballo alcuni cambiamenti onde circoscrivere nei limiti prescritti dalla mimica, i fatti su' quali il Poeta greco ha composta la sua Illiade.

Se questo necessario arbitrio mi verrà perdonato, se la mia buona volontà potrà ottenere dall'animo vostro generoso quell'approvazione a cui aspiro, i miei voti saranno compiuti.



A T T O R I

TETI, Divinità del Mare, madre di Achille.
Carboni Teresa.

AGAMENNONE, Re dei Re de' Greci.
Zannini Paolo.

BRISEIDE, Schiava amante di Achille.
Bencini Giuditta.

ACHILLE, Capo dei Mirmidoni.
Molinari Niccola.

ULISSE, uno dei Capitani Greci.
D'Amore Michele.

PRIAMO, Re di Troja.
Baldanzi Serafino

ETTORE, suo figlio.
Bedotti Antonio.

ANDROMACA, sua moglie.
Frontini Tilli Giuseppina.

ASTIANATTE, loro figlio.

N. N.

Dame Trojane.

Dame Greche.

Guerrieri Trojani.

Guerrieri Greci.

Schiavi d'ambo i sessi.

Le Nereidi, del seguito della Dea Teti.

ATTO PRIMO



Spiaggia di mare. In distanza flotta Greca in disarmo. Da un lato tenda d' Achille, dall' altra tomba di Patroclo.

Quadro generale esprime la mestizia e il dolore dei Greci sulla tomba di Patroclo. Al comparire di Achille, ognuno rispettosamente si ritira. — Disperato dolore del giovine Eroe per la morte del perduto amico. — Egli chiede le armi dell' estinto, non rammentando che la vittoria ne rese Ettore il possessore. — A sì crudele rimembranza si accresce il suo sdegno. — Volto alla riva del mare, implora il soccorso di Teti, e gli domanda un' invincibile armatura, onde compire con sicurezza la bramata vendetta. — Quasi colpito dalla voce della Dea, rimane per brevi istanti assorto in un profondo raccoglimento. — Scuotesi al fine, e raggiungendo i suoi, protesta di vendicar l' amico che dalla muta sua tomba ne accoglie il solenne giuramento. —

Ritirato nella propria tenda, comparisce Ulisse precedendo la giovine Briseide. — La segue schiera di Greche, recando fiori, e profumi, mesto tributo alla tomba di Patroclo. Ulisse intanto è in traccia d' Achille onde presentargli la giovine schiava. — L' aspetto dell' amata Briseide rende in esso più forte il desiderio di vendicarsi di chi tentò rapirgliela. — Questo pen-

siero è un freno all'eccessiva sua gioja. Proteste di amore di Briseide. —

Ulisse, in nome di Agamennone, propone all'Eroe la restituzione della schiava ed il presente di ricchi donativi, s'egli consente di riprendere le armi contro i Trojani. —

Accetta Achille l'offerta, e si dispone a seguitare Ulisse alla tenda del Re dei Re. —

Esultanza dei seguaci di Achille, il quale ordina loro di prendere le abbandonate armi e disporsi alla pugna. — Partono.



ATTO SECONDO



Reggia di Priamo. — Simulacro d' Apollo.

Priamo ha raccolto i principali della sua corte, onde render grazie agli Dei della vittoria ottenuta da Ettore sopra Patroclo. Sopraggiunge Andromaca col suo seguito, ed unisce agli altri le ferventi sue preci. — Intanto uno strepito guerriero annunzia l'arrivo di Ettore. Ei giunge preceduto da Architolomeo che reca come in trionfo le spoglie del vinto Patroclo. —

Giubilo universale degli astanti. — Trasporti di tenerezza di Andromaca, che Ettore stringe al suo seno. — Ettore ordina proseguirsi l'interrotta azione di grazie, ed offre egli stesso agli Dei le armi conquistate. — Compite le offerte, si celebra la vittoria con danze. — Ettore in fine si ritrae con la consorte alle regie stanze, ansioso di abbracciare il suo diletto Astianatte. —



ATTO TERZO



Tenda di Agamennone.

Riunione dei Capi dell'armata greca, per ricevere Achille. — Briseide lo precede, annunciando ad Agamennone il felice risultato delle premure di Ulisse. — Il Re è suo malgrado costretto a mostrarsene lieto, sebbene la riconciliazione di Achille gli costi il sacrificio dell'amata schiava. —

Un tumulto di gioja, annunzia l'approssimarsi dell'Eroe, che viene incontrato, ed abbracciato da Agamennone. — La presenza d'Achille e quella della contrastata fanciulla, producono, a seconda dei particolari sentimenti, una scena variata d'affetti nei circostanti. — Agamennone espone al giovine guerriero la necessità in cui si trova l'esercito greco del suo soccorso, e lo sollecita a vendicare la morte di Patroclo. — Aderisce l'Eroe all'inchiesta del Re sotto la condizione, che gli venga restituita Briseide. — Ad un cenno di Agamennone si avvanza la bella schiava che viene dal medesimo presentata ad Achille. — Alla restituzione dell'amata donna, si aggiunge d'ordine del Re, l'offerta di ricchi donativi. — Achille se ne mostra grato, ma ben più lieto è di stringere al seno Briseide. — La sua letizia è al colmo, il contento è generale nell'assemblea dei capi Greci. — In mezzo al giubilo universale, odesi una soave armonia. È questo il

segno dell'accesso di un Nume. — Si sollevano le cortine della tenda regale, e sulle tranquille onde del mare comparisce la Dea Teti. — Sorpresa universale. Achille corre ai piedi della madre. — Questa gli presenta le armi, e gli cinge il brando, opra maravigliosa di Vulcano. — Achille ne ringrazia la Dea. — Gioisce ognuno, e nel comun contento s'intessono danze e carole. — Achille intanto fastoso delle invincibili armi, mal reprime l'ardente desio di correre alla pugna. — Teti, abbracciato il figlio, si dilegua agli occhi degli spettatori. — Agamennone ordina ai capi di approntarsi alla battaglia. Achille, abbracciata Briseide, lo segue al campo. —



ATTO QUARTO



Interno della città di Troja.

Ettore alla testa de' suoi guerrieri si avvanza per sortire dalla città. — Andromaca lo raggiunge per dargli un' addio che il suo cuore gli predice esser l'ultimo. — Le lacrime della Consorte inteneriscono il cuore dell'Eroe; egli vorrebbe reiterare gli amplessi; ma i Duci lo sollecitano a partire. — Mentre si divide dalla Consorte alcune damigelle recagli il figlio. Andromaca lo presenta ad Ettore. — Egli vuole stringerlo al seno, ma il fanciullo spaventato dalle armi, nasconde il volto nelle tenere mani. — Ettore slaccia l'elmo, e tolto in braccio l'amato Astianatte lo solleva al cielo, facendo voti per la di lui conservazione. — Il crescente strepito delle armi, e l'arrivo di Priamo, che annuncia la caduta del gran muro di Troja: scuote l'eroe, che risoluto, rende il figlio alla madre. — Commovente separazione, ed ultimo addio d'Ettore alla Consorte che cade svenuta fra le braccia delle ancelle. — Tutti partono.



ATTO QUINTO



Parte esterna delle mura di Troja. — Veduta del fiume Xanto. Ponte che guida alla Città.

Ferve la pugna: vario ne sembra l'evento: or superiori i Greci respingono i Trojani: or questi incalzano, e rovesciano i Greci. — Achille lordo di sangue e di polve, vola in traccia dell'odiato nemico. — Lo incontra finalmente, e lo sfida a singolar tenzone. — Le truppe di ambo i partiti, cedono il campo a' due feroci combattenti. — Uguale è d'entrambi il valore, ma il destino di Achille prevale. — Un colpo mortale atterra l'infelice Ettore, sotto gli occhi della Consorte che dall'alto di una torre ha contemplato il terribile conflitto. — Ella tenta precipitarsi a basso, ma è trattenuta dalle pietose ancelle. — Una scena d'orrore, di pianto, di disperazione si solleva fra i vinti Trojani. — Il giubilo invade il campo greco. — Briseide comparisce qual astro in mezzo all'orrore delle stragi, e terge all'amato Achille la polve di cui è coperto. — L'eroe ordina che Ettore sia spogliato delle armi, ed il suo nudo cadavere attaccato pe' piedi al suo cocchio. — Mentre si sta eseguendo il feroce comando, Agamennone, e gli altri principi Greci onorano della corona trionfale il vincitore. — Quadro generale col quale termina l'azione.

FINE.

